

ALLEGATO I - SCHEDE DI MISURA

P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Obiettivo ‘Competitività ed occupazione’

ASSE 1 Innovazione e transizione produttiva

Attività I.1.3 Innovazione e p.m.i.

Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle tecnologie dell'idrogeno e delle celle a combustibile (fuel cells), in particolare in relazione alle attività previste nell'ambito del “programma di attività del Sistema Piemonte Idrogeno per il periodo 2010 – 2015”.

1. Obiettivi specifici della misura

La misura ha come obiettivo l'incremento della capacità competitiva del sistema produttivo piemontese mediante il sostegno diretto alle imprese che intraprendano attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle tecnologie dell'idrogeno e delle celle a combustibile (fuel cells), in particolare in relazione alle attività previste nell'ambito del Programma di attività del Sistema Piemonte idrogeno previsto per il periodo 2010-2015.

2. Descrizione della misura

La misura prevede la concessione di contributi a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti da imprese, singole od associate eventualmente in cooperazione con Università, Centri di ricerca pubblici e altri organismi di ricerca¹ in veste di co-proponenti.

3. Soggetti destinatari delle agevolazioni

Piccole, medie o grandi imprese, singole od associate, con unità operativa ubicata in Piemonte, che esercitano attività diretta alla produzione di beni o servizi nell'ambito dei settori individuati dal Bando.

Le grandi imprese, l'Università, i Centri di ricerca pubblici, e gli altri organismi di ricerca, possono configurarsi come beneficiari delle agevolazioni solo a condizione che collaborino alla realizzazione del progetto con piccole e medie imprese.

4. Struttura incaricata dell'attuazione

La Direzione regionale competente in materia di Ambiente:

- approva il bando che integra, specifica e dà attuazione alle prescrizioni ivi contenute;
- disciplina nell'ambito di apposito contratto di servizio l'attività del soggetto gestore di cui al successivo paragrafo 5 e ne verifica l'osservanza;
- esercita ogni altra funzione che non sia attribuita al soggetto di cui al successivo paragrafo 5 o ad altre strutture od autorità individuate in applicazione di leggi regionali o regolamenti comunitari.

5. Soggetto gestore

Finpiemonte S.p.A. (l.r. n. 17/2007).

6. Procedure tecniche ed amministrative di selezione e valutazione.

Misura a bando con procedura valutativa a sportello od a graduatoria.

Criteri di selezione e valutazione: si applicano i criteri di ricevibilità, di ammissibilità, di valutazione tecnico-finanziaria e di merito approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. F.E.S.R. relativamente all'attività I.1.3 (Innovazione e p.m.i.).

Il provvedimento che approva il bando può riservare, in via programmatica, una quota delle risorse disponibili a favore di progetti riguardanti tematiche specifiche di particolare interesse nell'ambito delle tecnologie dell'idrogeno e delle celle a combustibile.

¹ come definiti al paragrafo 2.2. -lettera d- della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01)

7. Forma e intensità dell'agevolazione.

L'agevolazione è concessa, in forma di contributo in conto capitale, entro i massimali previsti dalla normativa comunitaria di riferimento ed in particolare dal regime di aiuto notificato denominato Ri 1 "Intervento agevolativi a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale", approvato dalla Commissione U.E. con Decisione (C2007) 6338 del 7 dicembre 2007 (Aiuto N 367/2007).

8. Controlli e revoche.

L'ente gestore effettua controlli anche presso i soggetti beneficiari dell'agevolazione, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento finanziario regionale, il rispetto degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla presente scheda, dagli atti e dai provvedimenti che ne danno attuazione e dai contratti di finanziamento nonché la sussistenza dei requisiti d'accesso all'agevolazione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

Le modalità del campionamento e di svolgimento dei controlli sono stabilite dalla struttura regionale di cui al precedente paragrafo 4.

L'ente gestore procede alla revoca (parziale o totale) dell'agevolazione nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al beneficiario.
- b) qualora il beneficiario non utilizzi l'intervento agevolativo secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- c) nel caso di intervento agevolativo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti dal bando;
- e) il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti con altri contratti di finanziamento agevolato;
- f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;
- g) in caso di mancata restituzione di tutto o parte del finanziamento agevolato
- h) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi della presente scheda tecnica o del bando, la stessa agevolazione può essere concessa;
- i) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli emergano inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla scheda tecnica, dal bando, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione o dall'eventuale contratto di finanziamento e, più in generale, dalla normativa (regionale, nazionale, comunitaria) di riferimento,
- j) nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- k) in caso di cessazione dell'attività da parte del beneficiario entro i termini stabiliti dal bando;
- l) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
- m) in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva o di ricerca al di fuori del territorio regionale nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto di ricerca
- n) nel caso di progetti realizzati in forma associata, qualora venga meno una componente progettuale di uno o più partner, salvo che il resto della compagine si accoli l'esecuzione dell'intero progetto ovvero che la componente progettuale residua sia suscettibile di utilizzo applicativo
- o) nel caso il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli.

La revoca comporta la restituzione (totale o parziale) della parte di intervento agevolativo già erogata, maggiorata degli interessi nella misura stabilita dal bando, e l'applicazione (ove ne ricorrano i presupposti) di una sanzione amministrativa pecuniaria.

9. Monitoraggi

L'ente gestore procede, secondo la cadenza e le modalità indicate dalla struttura regionale competente, a periodici monitoraggi in ordine all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario della misura.

L'ente gestore procede altresì a rilevare dati ed informazioni che consentano di effettuare valutazioni di risultato e - ove praticabili e significative - valutazioni d'impatto della misura.

10. Dotazione finanziaria

La misura è finanziata a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013-Obiettivo 'Competitività regionale ed occupazione' – Asse I attività I.1.3 – con una dotazione finanziaria di €5.000.000,00.